

# LEVICO, VIA AI CAMPISCUOLA

Campo Scuola Cisl 2011						
domenica 5	lunedì 6	martedì 7	mercoledì 8	giovedì 9	venerdì 10	
	<b>Ore 9</b> Saluto di Lorenzo Pomini seg. gen Cisl Trentino Apertura Camposcuola Paolo Mezzio <b>Ore 9.45</b> Patto formativo, presentazione staff e programma Giovanni Biz <b>Ore 10.45</b> Lavoro di gruppo	<b>Ore 9</b> Lavoro di gruppo "Coma cambia la rappresentanza" <b>Ore 11</b> Plenaria sulla dimensione economico-politico-sindacale: confronto con Carlo Dell'aringa	<b>Ore 9</b> Lavoro di gruppo "Dialogo sociale, speranze, desideri, progetti..." <b>Ore 11</b> Plenaria con Franco Riva	<b>ore 9</b> Introduzione "Per una nuova economia" Giovanni Marseguerra <b>Ore 10</b> Lavoro di gruppo <b>Ore 11.30</b> Confronto, relazione e dibattito	<b>Ore 9</b> Lavoro di gruppo <b>Ore 9.50</b> "La via partecipativa, la responsabilità sociale di impresa come modello di democrazia economica" con Maurizio Petriccioli <b>Ore 12</b> Confronto, relazione e dibattito	Festa Cisl
Arrivi e sistemazione dei partecipanti Accoglienza <b>Ore 20</b> Cena	<b>Ore 15</b> Sintesi nei gruppi <b>Ore 16.15</b> I volti dell'esperienza sindacale: incontro con Luigi Cocilovo	<b>Ore 15.30</b> Riflessione sulla dimensione sociologica: incontro con Michele Colasanto <b>Ore 17.30</b> Osservatorio Cisl sulla contrattazione: incontro con Luigi Sbarra	Gita	<b>ore 15.30</b> "Per una visione globale dei diritti e dello sviluppo" Incontro con Renzo Bellini <b>Ore 17.15</b> "L'integrazione dei migranti come risorsa per lo sviluppo dell'Italia" Confronto con Liliana Ocmin <b>Ore 21</b> Recital: "Sogni d'oro: la favola vera di Adriano Olivetti"	Apertura Festa Cisl	Domenica Partenze dalle 14

Campo Scuola Anolf-Cisl 2011						
domenica 5	lunedì 6	martedì 7	mercoledì 8	giovedì 9	venerdì 10	sabato e domenica
Arrivo e sistemazione partecipanti	<b>Ore 9</b> Socializzazione Ldg preparazione <b>Ore 10.30</b> Pausa <b>Ore 11</b> Relazione e confronto su: "Il valore della persona nella comune promozione dell'accoglienza, del rispetto, del dialogo e dell'impegno" Piero Fantozzi Università della Calabria	<b>Ore 9</b> Ldg preparazione <b>Ore 10.30</b> Pausa <b>Ore 11</b> Relazione e confronto su: "Il ruolo della contrattazione nel rapporto tra capitale e lavoro, libertà e legalità" Giuseppe Farina seg. gen. Fim Domenico Pesenti seg. gen. Filca	<b>Ore 9</b> Ldg preparazione <b>Ore 10.30</b> Pausa <b>Ore 11</b> Relazione e confronto su: "L'azione sindacale a tutela e a promozione del lavoro degli immigrati nei servizi alla persona e nell'agroalimentare" Rando Devole seg. gen. Fai Pierangelo Raineri seg. gen. Fisascat	<b>Ore 9</b> "Un nuovo Statuto dei lavori per una società dell'inclusione" Emmanuele Massagli Coordinatore seg. tecnica. Ministero del Lavoro <b>Ore 10</b> Lavoro di gruppo <b>Ore 11</b> Pausa <b>Ore 11.30</b> Confronto con il relatore	<b>Ore 9</b> "La riforma del fisco: una prospettiva tra uguaglianza e diritto sociale" Antonio Di Maio Università Roma Tre <b>Ore 10</b> Lavoro di gruppo <b>Ore 11</b> Pausa <b>Ore 11.30</b> Confronto con il relatore	Festa Cisl
<b>Ore 21</b> Apertura Campo Scuola Natale Madeo direttore didattico Lorenzo Pomini seg. gen. Cisl Trentino	Tempo libero	<b>ore 17</b> Proiezione film Dibattito	Gita	Tempo libero	<b>ore 15</b> Ldg preparazione Verifica finale Interventi di: Oberdan Ciucci Presidente Anolf Liliana Ocmin Conclusioni: Raffaele Bonanni	Partenze

Anche quest'anno giovani Rsu, Sas e dirigenti di Cisl e Anolf si ritroveranno a Levico Terme, a partire da domenica, per una settimana di studio, incontri e confronti. Il Campo Scuola Cisl sarà dedicato al tema "Insieme oltre la crisi". Il Campo Scuola Anolf sarà invece dedicato al tema "Lavoro, fisco e diritti di cittadinanza: l'azione della Cisl a tutela dell'uguaglianza e della solidarietà". Come negli anni precedenti, decine di ragazzi parteciperanno, tutte le mattine, ai progetti formativi. Il pomeriggio sarà dedicato a svago e socializzazione

**CSMB** Centro Studi  
www.csmb.unimore.it Marco Biagi

**ADAPT**  
www.adapt.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



Filo diretto con il Centro  
Marco Biagi/171

## Le aziende e la sfida della tecnologia

La diffusione delle nuove tecnologie informatiche nel mondo del lavoro e del business costituisce un processo irreversibile che obbliga le singole imprese, le amministrazioni e la forza lavoro a prepararsi adeguatamente ed adattarsi ad esse. L'avvento dell'Information Communication Technology ha inaugurato una nuova era per l'organizzazione del lavoro, caratterizzata da una maggiore espansione dei contenuti e da una migliore capacità di condivisione delle informazioni; è indispensabile, pertanto, garantire un giusto mix di prestazioni ad alta tecnologia dell'informazione e dotarsi di personale provvisto delle competenze necessarie per raggiungere obiettivi strategici di sviluppo, definendo nuove professionalità in tutte le attività, anche in quelle più tradizionali. Internet e più in generale le nuove tecnologie, infatti, se opportunamente allineate all'organizzazione e alle strategie d'impresa, permettono di gestire tutte le informazioni a supporto delle scelte e delle decisioni aziendali. In questo senso, la tecnologia nell'impresa

funziona come una leva, con la possibilità di migliorare notevolmente non solo i tempi e i costi delle operazioni, ma anche e soprattutto le informazioni utili e necessarie per le scelte. Perché il processo di informatizzazione sia veramente efficace, tuttavia, è indispensabile il dispiegamento di un numero rilevante di strumenti normativi, tecnici ed organizzativi. La sfida più ardua, invero, è quella di trasformare le organizzazioni dal loro interno, compreso il modus operandi dei dipendenti, educando gli stessi all'utilizzo di strumenti informatici e reclutando altro personale in grado di implementare le nuove tecnologie, nella consapevolezza delle potenzialità e dei benefici dell'ITC come fattore strategico nella gestione dell'azienda nel suo complesso. La continua evoluzione delle nuove tecnologie richiede anche al sistema della formazione la capacità di adeguarsi e di saper cogliere questa importante sfida; in particolare, l'intervento dell'istruzione e della formazione in questo campo può aiutare a ridurre il rischio di un divario digitale tra genera-

zioni. Per gestire con buon esito l'avvento dell'ICT è fondamentale una sensibilità generalizzata al tema ed il coinvolgimento significativo di tutto il personale e, in primo luogo, dei dirigenti, che hanno maggiori responsabilità affinché vi sia un'implicita chiarezza e semplicità nell'azione di comunicare e si pongano le basi per il rilancio di una cultura del lavoro innovativa, a beneficio di tutti i dipendenti, giovani ed anziani. È indispensabile, dunque, un approccio collaborativo e partecipativo da parte dei lavoratori e della classe dirigenziale e abbandonare lo stile manageriale di tipo top-down (dall'alto verso il basso), nel tentativo di implementare alcuni aspetti dello stile manageriale di tipo bottom-up (dal basso verso l'alto) quantomeno in alcuni reparti organizzativi. Aggiornamenti, formazioni continue, motivazione e coinvolgimento della forza lavoro, pertanto, sono strumenti imprescindibili per trasformare l'implementazione di tecnologia nell'impresa in un successo. Ciascun'organizzazione dovrà, inoltre, garantire al personale la diffusione del linguaggio e delle nozioni tecnologiche di base, facendo in modo che siano recepite da un target sempre più ampio ed eterogeneo, sia di età che di competenze e conoscenze culturali, in modo da definire un impianto teorico che permetta di familiarizzare con gli aspetti lessicali e morfologici più rilevanti dell'inglese dell'ICT. Risulta necessario, inoltre, che le organizzazioni si dotino degli strumenti di lavoro necessari per il cambiamento e che prevedano, altresì, processi di lavoro

più flessibili. Favorire la penetrazione degli strumenti e delle competenze digitali nelle attività tradizionali è una vera e propria priorità nazionale, che va affrontata aggiornando e rinnovando: i modelli educativi (cambiamento del singolo nel proprio modo di lavorare, di apprendere, di comunicare, di organizzarsi); i modelli produttivi (investimenti, tecnologie, reti e servizi, banche dati interconnesse); i modelli di organizzazione del lavoro (telelavoro, cloud computing, teleconferenze, rimodulazione turni di lavoro); i modelli normativi. Per quel che attiene i modelli normativi, le resistenze che l'ICT incontra ancora nel mondo del lavoro sono, altresì, di natura legislativa, poiché la legge non ha ancora affrontato adeguatamente la nuova situazione emergente. I luoghi di lavoro sono considerevolmente mutati poiché è cambiata la struttura stessa del lavoro, la forma e l'ampiezza dei mercati. È fondamentale, dunque, procedere ad una ridefinizione della normativa in materia di organizzazione e mercato del lavoro con l'obiettivo di permettere al Paese di sfruttare le moderne tecnologie anche in settori nuovi di sicuro impatto positivo sull'economia nazionale.

**Marika Di Biase**

### Approfondimenti

Sul prossimo numero del Bollettino Adapt www.adapt.it sarà pubblicata una sintesi del convegno organizzato da Isfol e Asstel Inter-net cambia il lavoro, che si è tenuto a Roma, presso la Camera dei Deputati, lo scorso 19 maggio.